



I Comuni di

**ASCEA
CASALVELINO
POLLICA
SAN MAURO CILENTO
SERRAMEZZANA
MONTECORICE
CASTELLABATE
AGROPOLI
OGLIASTRO CILENTO
CICERALE
GIUNGANO
TRENTINARA
CAPACCIO PAESTUM**

i Parchi Archeologici di Paestum e Velia

il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

il Consorzio per la Valorizzazione Turistica delle Terre della Dieta Mediterranea

il Comitato promotore del Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea

Cilentamente

Cilentomania

CONSIDERATO CHE

- Il 16 novembre 2010 a Nairobi, 166 stati Membri dell'UNESCO votarono all'unanimità la candidatura della Dieta Mediterranea, tra i patrimoni immateriali dell'umanità, sulla base di una proposta avanzata da Italia, Spagna, Grecia e Marocco, in quanto "molto più che un semplice elenco di alimenti. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo".
- **La Dieta Mediterranea**, riconosciuta il 16 novembre 2010 come Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO, non è soltanto un insieme di abitudini alimentari, ma un vero e proprio patrimonio vivente. Essa incarna un modello



culturale ricco che integra pratiche agricole, tecniche culinarie, momenti conviviali e un profondo rispetto per il territorio e la biodiversità. Tale riconoscimento sottolinea l'importanza di un'eredità che promuove la salute e la sostenibilità, principi oggi più che mai essenziali nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e della strategia "Farm to Fork" europea.

Dalla nomina come patrimonio immateriale dell'Unesco, si consolida la consapevolezza di quanto la Dieta Mediterranea sia ben più di un semplice modello alimentare, ma un bagaglio di scienza, saperi tradizionali, competenze e di valori identitari generati da un territorio, il Cilento, che può essere considerato come un vero e proprio laboratorio di biodiversità di terra e di mare, capace di sprigionare una ricchezza naturale unica al mondo. Un progetto culturale che interseca molteplici discipline e affonda le proprie radici nel VI secolo a.C.. Il Cilento presenta un contesto culturale ricchissimo di contaminazioni, vibrante e profondo. Confine tra le colonie greche della Magna Grecia e i popoli indigeni etruschi e lucani, vi si trovano i resti di due grandi città dell'epoca classica, Paestum e Velia.

Le Terre della Dieta Mediterranea.

- Tra Velia e Paestum si estendono le terre della Dieta Mediterranea, un paesaggio intriso di storia, cultura e saperi millenari che hanno profondamente influenzato lo stile di vita mediterraneo. Quest'area, caratterizzata da una ricca biodiversità e paesaggi mozzafiato, è stata testimone di alcuni dei momenti più significativi della storia del pensiero e della cultura occidentale.

Elea, fondata nel VI secolo a.C. e successivamente ribattezzata Velia dai Romani, ha giocato un ruolo cruciale come culla di una delle scuole filosofiche più influenti dell'antica Grecia. Qui, Parmenide, noto come "il filosofo-fisico e filosofo-medico", insieme ai suoi allievi Zenone e Melisso, ha gettato le basi della filosofia occidentale. Le sue riflessioni sull'essere e sulla conoscenza del mondo sono racchiuse nel poema "Sulla natura", considerato il primo testo filosofico della storia occidentale, che esplora la concezione dell'uomo e il suo rapporto con l'ambiente circostante.

Questo territorio, ponte tra le colonie greche della Magna Grecia e i popoli indigeni, non solo ha visto nascere pensieri rivoluzionari ma è stato anche testimone dell'evoluzione della medicina. Con l'istituzione della Scuola Medica Salernitana nell'Alto Medioevo, la regione ha aperto la strada alla medicina moderna occidentale, ponendo l'accento sull'importanza della prevenzione e della cura attraverso l'alimentazione e lo stile di vita, principi ancora oggi al centro della Dieta Mediterranea.

Le terre che si estendono tra Velia e Paestum, dunque, non sono solo un crogiolo di biodiversità e bellezza naturale, ma anche un luogo dove la storia, la filosofia e la medicina si intrecciano, offrendo un modello di vita che valorizza la salute, il benessere e l'armonia con l'ambiente. Questo patrimonio storico-culturale, unito alla ricchezza dei prodotti del territorio, rappresenta il cuore pulsante della Dieta Mediterranea, riconosciuta patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO, e testimonia come il Cilento sia da millenni un laboratorio vivente di sostenibilità e benessere.

Il Territorio del Cilento, cuore pulsante della Dieta Mediterranea, si distingue per aver ricevuto quattro riconoscimenti UNESCO: dal 1998 è "patrimonio dell'umanità" dell'UNESCO (con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della biosfera (MAB) UNESCO e dal 2010 è il primo parco nazionale italiano a diventare geoparco, oltre ad essere il luogo dove Ansel Keys ha condotto gli studi fondamentali che hanno portato alla valorizzazione della Dieta Mediterranea. Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si caratterizza per l'eccezionale biodiversità, con 28 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 8 Zone di Protezione Speciale



(ZPS), e oltre 3.200 specie di piante superiori. Il territorio cilentano, con i suoi siti archeologici come Paestum e Velia, testimonia l'interazione millenaria tra uomo e natura, fondamento della Dieta Mediterranea.

- **Il Comune di Pollica** svolge un ruolo cruciale nella storia della Dieta Mediterranea. Dal 1962, anno in cui Ancel e Margaret Keys scelsero Pioppi, una frazione di Pollica, per i loro studi, contribuendo a creare la "culla della Dieta Mediterranea", fino ai giorni nostri, Pollica ha dimostrato un impegno costante nella promozione e nella salvaguardia di questo patrimonio. Nel 1998, il Museo della Dieta Mediterranea è stato inaugurato a Pioppi, seguito dall'istituzione del Centro Studi Dieta Mediterranea nel 2011, unico centro riconosciuto nell'Intergovernmental Meeting UNESCO delle Comunità Emblematiche così come l'istituzione nel 2022 del Segretariato Permanente del Network, ed il sostegno continuo a progetti di ricerca come lo studio CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study) evidenziano l'importanza di Pollica come epicentro della valorizzazione della Dieta Mediterranea e del Cilento come culla di biodiversità e cultura.

Queste premesse intendono **enfaticamente l'importanza culturale e storica della Dieta Mediterranea e del suo legame indissolubile con il territorio del Cilento.**

PREMESSO CHE

- La crescente coscienza ecologica e la ricerca di uno stile di vita più sano e sostenibile hanno portato a un rinnovato interesse verso il turismo slow e lo sviluppo ecologico integrale dei territori. In questo contesto, le "Terre della Dieta Mediterranea" emergono come destinazione ideale per chi cerca un'esperienza di viaggio profondamente radicata nei valori di rispetto per l'ambiente, benessere e sostenibilità. Questo approccio al turismo mira non solo a incrementare il flusso turistico attirando nuovi segmenti di pubblico ma anche a riaffermare il posizionamento di queste terre come un luogo privilegiato per gli amanti dell'outdoor, della storia, del benessere e dell'enogastronomia, tutti elementi che si fondono in un'etica di profonda coscienza ecologica. Il territorio del Cilento, custode di un patrimonio naturale e culturale inestimabile, riconosciuto a livello mondiale attraverso vari riconoscimenti UNESCO, costituisce un contesto unico per la realizzazione del "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea". La sua ricca biodiversità, insieme ai siti archeologici di Paestum e Velia, racconta la storia di antiche civiltà e la loro armonia con l'ambiente, facendo del Cilento il luogo ideale per promuovere un turismo sostenibile e consapevole. Un Cilento che si apre a nuove forme di turismo che intrecciano cultura, storia, natura e gastronomia in un'esperienza unica che va oltre la mera visita, trasformandosi in un percorso di scoperta personale e collettiva. Questo cammino invita a un viaggio che celebra il turismo slow, l'ecoturismo, il cicloturismo e le camminate, offrendo esperienze formative legate alla storia, cultura e prassi sostenibili della regione, e promuovendo un turismo del benessere che pone al centro le pratiche di vita salutari immerse nella natura e nella cultura mediterranea. Il "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea" rappresenta un'iniziativa all'avanguardia che intreccia cultura, storia, natura e gastronomia, offrendo un'esperienza immersiva nel cuore del Cilento. Questo
- percorso unico mira a riscoprire e valorizzare l'eredità della Dieta Mediterranea attraverso un viaggio che stimola la riflessione sulle origini del pensiero filosofico occidentale e sulle pratiche enogastronomiche sostenibili, promuovendo al contempo il benessere individuale e la lentezza come stile di vita. I Comuni di **Ascea, Casal Velino, Pollica, San Mauro Cilento, Serramezzana, Montecorice, Castellabate, Agropoli, Ogliastro Cilento, Cicerale, Giungano, Trentinara e Capaccio Paestum**, insieme al **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, ai
- **Parchi Archeologici, al Consorzio per la Valorizzazione Turistica delle Terre della Dieta Mediterranea, al Comitato promotore del Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea, a Cilentamente APS e Cilentomania**, rappresentano i pilastri fondamentali di questa collaborazione, ciascuno con un ruolo specifico nel



sostegno e nella promozione del Cammino. Questi partner costituiscono una rete sinergica che, valorizzando le risorse locali e promuovendo pratiche sostenibili, lavora per rafforzare il legame tra comunità, territorio e visitatori, assicurando che il Cammino sia un'esperienza arricchente e rispettosa dell'ambiente.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

ART. 2 - Obiettivi

In linea con la visione condivisa del progetto "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea", i partner coinvolti si impegnano a realizzare una serie di obiettivi strategici che mirano a esaltare e tramandare il patrimonio vivente della Dieta Mediterranea e la valorizzazione complessiva del Cilento, attraverso iniziative che toccano vari aspetti dell'esperienza territoriale:

Riconoscimento: Lavorare congiuntamente per ottenere il riconoscimento del "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea" ed inserimento dello stesso nella rete dei Cammini della Regione Campania, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 13/12/2022 - della Regione Campania "Disposizioni in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei Cammini - Istituzione dell'Atlante dei Cammini regionali.

Incrementare il Flusso Turistico: Attrarre nuovi segmenti di pubblico attraverso la promozione delle "Terre della Dieta Mediterranea" come destinazione di eccellenza per gli amanti dell'outdoor, della storia, del benessere e dell'enogastronomia sostenibile. Ciò sarà realizzato valorizzando le unicità del territorio cilentano, un territorio che offre esperienze autentiche legate alla Dieta Mediterranea e alla sua biodiversità.

Rafforzamento dell'Identità Territoriale: Affermare il posizionamento delle "Terre della Dieta Mediterranea" nei mercati di riferimento, promuovendo la consapevolezza ecologica e la ricchezza culturale e naturale del Cilento come pilastri fondamentali dell'offerta turistica.

Promozione del Turismo Lento e Sostenibile: Riorientare i percorsi esistenti e creare nuove esperienze di cammino che riflettono i principi della sostenibilità, del benessere e dell'immersione culturale, consentendo ai visitatori di connettersi profondamente con il territorio e le sue comunità.

Valorizzazione e Reputazione: Lavorare congiuntamente per migliorare la notorietà del "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea" sia a livello nazionale che internazionale, sfruttando ogni canale di comunicazione per illustrare l'importanza del progetto e i suoi benefici per il territorio e i visitatori.

Destagionalizzazione dei Flussi Turistici: Garantire che il Cammino e i suoi itinerari siano fruibili in ogni periodo dell'anno, valorizzando la diversità paesaggistica e climatica del Cilento per attrarre visitatori anche fuori dalla stagione estiva.

Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio della Dieta Mediterranea: Impegnarsi attivamente nel proteggere, promuovere e diffondere il patrimonio immateriale della Dieta Mediterranea attraverso la valorizzazione dei custodi locali della conoscenza ed esperienze che permettano ai visitatori di scoprire e vivere i principi di questo stile di vita salutare e sostenibile, radicato nella tradizione cilentana.



Coinvolgimento Attivo delle Comunità Locali: Tutti i partner si impegnano a coinvolgere la società civile, le scuole, le Pro Loco e gli operatori del territorio nel progetto, per creare una rete di supporto che partecipi attivamente alla vita del Cammino, contribuendo alla sua promozione e alla conservazione del patrimonio culturale e naturale.

Cura e Manutenzione del Percorso: I Comuni e il Parco del Cilento assicureranno che il Cammino sia mantenuto in condizioni ottimali di percorribilità, accogliendo il posizionamento di segnaletica informativa e tecnica per migliorare l'esperienza dei camminatori e garantire la loro sicurezza.

Valorizzazione del Patrimonio Archeologico e Naturalistico: I Parchi Archeologici e il Parco del Cilento collaborano per offrire ai fruitori del Cammino esperienze mirate che mettano in luce il patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio, arricchendo il viaggio con approfondimenti e attività educative.

Questi obiettivi del memorandum delineano una strategia complessiva che non solo mira a promuovere il "Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea" come una destinazione turistica di primo piano, ma anche a sostenere un modello di sviluppo che veda il territorio cilentano e la Dieta Mediterranea come esempi viventi di sostenibilità, cultura e benessere.

ART. 3 - Modalità di diffusione

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

ART. 4 - Condizioni generali

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

ART. 5 - Decorrenza e durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale dalla data di sottoscrizione, con rinnovo tacito.

ART. 6 - Risorse Finanziarie

Il presente protocollo non comporta alcun impegno finanziario delle parti, salvo eventuali diversi specifici accordi da concordare separatamente. È infine possibile provvedere ad individuare eventuali fonti di finanziamento per l'attuazione della presente intesa, attraverso la partecipazione a bandi nazionali, europei, internazionali o a qualsiasi altra modalità e forma di acquisizione di risorse economiche, ivi compresa la proposta congiunta ad investitori o sponsor, salvo prevedere un accordo di revenue sharing.

ART. 7 - Referenti

I Referenti operativi per l'attuazione del presente Protocollo sono:

- a) Per il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni il Presidente, Giuseppe Coccorullo.
- b) Per i Parchi Archeologici del Cilento: Direttore Parco Archeologico di Paestum e Velia - Ministero della Cultura, dott.ssa Tiziana D'Angelo.
- c) Per il Consorzio per la Valorizzazione Turistica delle Terre della Dieta Mediterranea la Presidente, Sara Roversi
- d) Per il Comitato promotore del Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea la Presidente, Ilaria Di Gregorio



- e) Per Cilentamente APS la Presidente, Fernanda Quaglia
- f) Per Cilentomania il Presidente, Orlando di Scuola
- g) Per il Comune di Ascea il Sindaco, Pietro D'Angiolillo
- h) Per il Comune di Casal Velino il Sindaco, Silvia Pisapia
- i) Per il Comune di Pollica il Sindaco, Stefano Pisani
- j) Per il Comune di San Mauro Cilento il Sindaco, Giuseppe Cilento
- k) Per il Comune di Serramezzana il Sindaco, Augusto Materazzi
- l) Per il Comune di Montecorice il Sindaco, Flavio Meola
- m) Per il Comune di Castellabate il Sindaco, Marco Rizzo
- n) Per il Comune di Agropoli il Sindaco, Roberto Antonio Mutalipassi
- o) Per il Comune di Ogliastro Cilento il Sindaco, Sindaco Michele Apolito
- p) Per il Comune di Cicerale il Sindaco, Francesco Carpinelli
- q) Per il Comune di Giungano il Sindaco, Giuseppe Orlotti
- r) Per il Comune di Trentinara il Sindaco, Rosario Carione
- s) Per il Comune di Capaccio Paestum il Sindaco, Franco Alfieri

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

ART. 8 - Responsabilità

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

ART. 9 - Utilizzo Marchi

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiede il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

ART. 10 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Salerno.

ART. 11 - Dati personali

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 12 - Comunicazioni



Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

ART. 13

Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo si fa riferimento alle norme del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Capaccio Paestum (SA) 12/04/2024

Per il Comune di Ascea
Il Sindaco
Dott. Pietro D'Angiolillo

Per il Comune di Casal Velino
Il Sindaco
Dott.sa Silvia Pisapia

Per il Comune di Pollica
Il Sindaco
Dott. Stefano Pisani

Per il Comune di San Mauro Cilento
Il Sindaco
Dott. Giuseppe Cilento

Per il Comune di Serramezzana
Il Sindaco
Dott. Augusto Materazzi

Per il Comune di Montecorice
Il Sindaco
Dott. Flavio Meola

Per il Comune di Castellabate
Il Sindaco
Dott. Marco Rizzo

Per il Comune di Agropoli
Il Sindaco
Dott. Roberto Antonio Muralipassi



Per il Comune di Ogliastro Cilento

Il Sindaco

Dott. Michele Apolito.

Per il Comune di Cicerale

Il Sindaco

Dott. Francesco Carpinelli

NOT. GIUSEPPE ROCCO

Per il Comune di Giungano

Il Sindaco

Dott. Giuseppe Ortolani

Ortolani

Per il Comune di Trentinara

Il Sindaco

Dott. Rosario Carione

Per il Comune di Capaccio Paestum

Il Sindaco

Dott. Franco Alfieri

Per il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Il Presidente

Dott. Giuseppe Coccorullo

Per i Parchi Archeologici di Paestum e Velia

La Direttrice

Dott.ssa Tiziana D'Angelo

Per il Consorzio per la Valorizzazione Turistica delle Terre della Dieta Mediterranea

La Presidente

Dott.ssa Sara Roversi

Roversi

Per il Comitato promotore del Cammino delle Terre della Dieta Mediterranea

La Presidente

Dott.ssa Ilaria Di Gregorio

Per Cilentamente APS

La Presidente

Fernanda Quaglia

Per Cilentomania

Il Presidente

Dott. Orlando Di Scola

Di Scola